



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CAIVANO IC 2 DE GASPERI

NAIC8D400P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAIVANO IC 2 DE GASPERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3553** del **27/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 96** Insegnamenti e quadri orario
- 99** Curricolo di Istituto
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Caivano, ultimo comune a Nord di Napoli, conta circa 40.000 abitanti. E' situato a meta' strada tra Napoli e Caserta, alle quali e' ben collegato attraverso raccordi stradali e autostradali. Lo Status socio-economico e culturale di provenienza degli studenti e' eterogeneo, con un' incidenza minima di alunni con cittadinanza non italiana.

Vincoli

Il nostro territorio presenta una molteplicita' di problematiche: inquinamento ambientale; urbanizzazione selvaggia; carenza di infrastrutture; criminalita' organizzata; area a rischio di devianza sociale e dispersione scolastica, scarsa assiduita' nella frequenza scolastica per molti studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta limitate risorse sul piano sociale. Il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle parrocchie e cooperative sociali per l'integrazione degli alunni disagiati.

Vincoli

Il numero di alunni disagiati e' piuttosto alto rispetto alle opportunita' che offre il territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro Istituto e' composto da tre plessi, di cui uno acquisito dal 2016/17. La staticita' degli edifici e



L'adeguamento alle barriere architettoniche risultano idonee. L'Istituto dispone di attrezzature informatiche e strumenti musicali e scientifici. Il ricorso ai fondi PON e POR consente di attivare molti laboratori pomeridiani.

Vincoli

I plessi e le succursali ospitano diversi ordini di scuola sono piuttosto distanti fra loro. In due plessi c'è carenza di spazi da adibire a laboratori. E' presente una sola palestra. Le risorse economiche ordinarie sono scarse.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Caivano, ultimo comune a Nord di Napoli, conta circa 40.000 abitanti. E' situato a meta' strada tra Napoli e Caserta, alle quali e' ben collegato attraverso raccordi stradali e autostradali. Lo Status socio-economico e culturale di provenienza degli studenti e' eterogeneo, con un' incidenza minima di alunni con cittadinanza non italiana.

Vincoli

Il nostro territorio presenta una molteplicita' di problematiche: inquinamento ambientale; urbanizzazione selvaggia; carenza di infrastrutture; criminalita' organizzata; area a rischio di devianza sociale e dispersione scolastica, scarsa assiduita' nella frequenza scolastica per molti studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta limitate risorse sul piano sociale. Il nostro Istituto si avvale della



collaborazione delle parrocchie e cooperative sociali per l'integrazione degli alunni disagiati.

Vincoli

Il numero di alunni disagiati e' piuttosto alto rispetto alle opportunita' che offre il territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro Istituto e' composto da tre plessi, di cui uno acquisito dal 2016/17. La staticita' degli edifici e l'adeguamento alle barriere architettoniche risultano idonee. L'Istituto dispone di attrezzature informatiche e strumenti musicali e scientifici. Il ricorso ai fondi PON e POR consente di attivare molti laboratori pomeridiani.

Vincoli

I plessi e le succursali ospitano diversi ordini di scuola sono piuttosto distanti fra loro. In due plessi c'è carenza di spazi da adibire a laboratori. E' presente una sola palestra. Le risorse economiche ordinarie sono scarse.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CAIVANO IC 2 DE GASPERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8D400P
Indirizzo	CORSO UMBERTO, 416 - 80023 CAIVANO
Telefono	0818353921



Email NAIC8D400P@istruzione.it
Pec naic8d400p@pec.istruzione.it
Sito WEB www.ic2degaspericaivano.it

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI Plesso S.FRANCESCO

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice NAAA8D401G
Indirizzo VIA COLANTON FIORE CAIVANO 80023 CAIVANO
ordine di scuola Scuola PRIMARIA a tempo pieno (n. 5 classi)
Indirizzo VIA COLANTON FIORE CAIVANO 80023 CAIVANO

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHIARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice NAAA8D402L
via Rosselli , 99

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI DON DIANA (EX PLESSO ROSANO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice NAAA8D403N
ordine di scuola Scuola PRIMARIA
Indirizzo Corso Umberto 416 - CAIVANO 80023 CAIVANO

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice NAAE8D401R
Indirizzo VIA ROSSELLI,99 CAIVANO 80023 CAIVANO



S.M. I.C. 2 DE GASPERI CAIVANO

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

Codice **NAMM8D401Q**

Indirizzo **VIA ROSSELLI, 99 CAIVANO 80023 CAIVANO**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1



	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM (presenti nelle aule)	38

RISORSE PROFESSIONALI TOTALI

Docenti 150

Personale ATA 30



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAIVANO IC 2 DE GASPERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8D400P
Indirizzo	VIA ROSSELLI, 99 CAIVANO 80023 CAIVANO
Telefono	0818353921
Email	NAIC8D400P@istruzione.it
Pec	naic8d400p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2degaspericaivano.it

Plessi

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8D401G
Indirizzo	VIA COLANTON FIORE CAIVANO 80023 CAIVANO

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8D402L
Indirizzo	VIA ROSSELLI , 99 CAIVANO 80023 CAIVANO



CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI ROSAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8D403N
Indirizzo	VIA LANNA,2 CAIVANO 80023 CAIVANO

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8D401R
Indirizzo	VIA ROSSELLI CAIVANO 80023 CAIVANO
Numero Classi	28
Totale Alunni	478

S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8D401Q
Indirizzo	VIA ROSSELLI 99 CAIVANO 80023 CAIVANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	340



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50

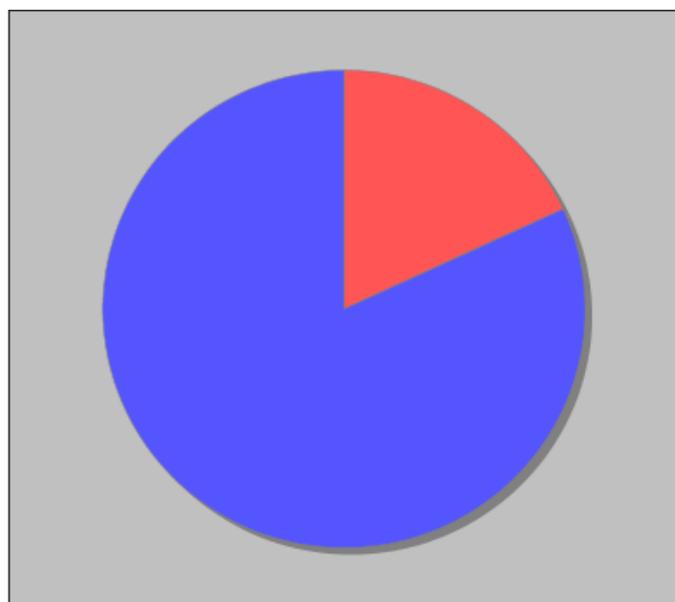


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	27

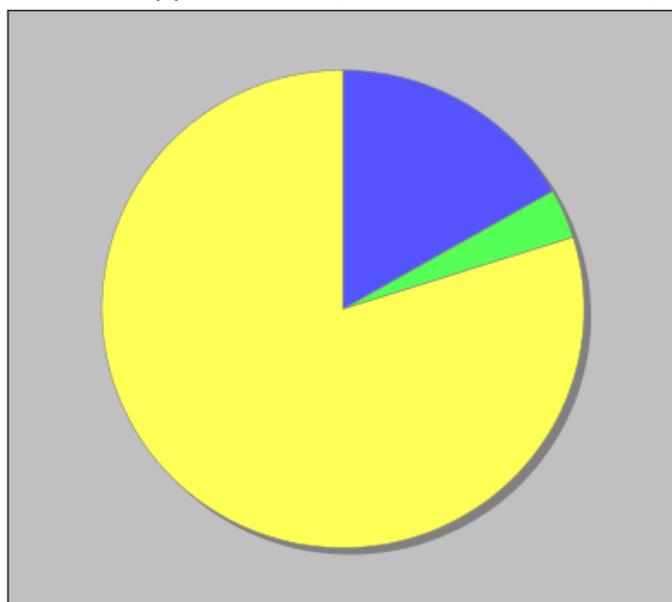
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 149

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 119

Approfondimento

Le Risorse professionali sono molto stabili; lo scarsissimo turn over offre quindi garanzia di continuità a tutto vantaggio dell'utenza e a favore di una forte identità della scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision e la Mission dell' Istituto Comprensivo 2 "De Gasperi"

"Realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e

promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio."

Proporsi come Istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

*La **mission** indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che:*

- indica proprio la finalità generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino.*
- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;*
- riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica;*



- *garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;*
- *favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento.*

e promuove

- *la graduale acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;*
- *la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;*
- *la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;*
- *l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale esoculturale in rapida evoluzione;*

attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza

- *gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio*
- *le attività di arricchimento del curricolo ed i progetti di Istituto*



- *la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento*
- *la flessibilità didattica ed organizzativa*
- *la relazione e il benessere*
- *la valutazione formativa*
- *la continuità e l'orientamento*
- *la collaborazione con le famiglie*
- *l'interazione con il territorio*
- *la formazione continua*

Nel realizzare il progetto educativo-didattico gli insegnanti coniugheranno innovazione e tradizione in sinergia con le famiglie ed il territorio; la continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, lo sviluppo dell'integrazione degli alunni stranieri e i quelli diversamente abili, l'orientamento, la comunicazione e la relazione tra alunni, docenti e famiglie, scuola e territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Assicurare la piena partecipazione di ciascun alunno, curando innanzitutto la qualità del rapporto docente-discente, al fine di assicurare una positiva esperienza scolastica.

Traguardi

Riduzione della dispersione scolastica e della scarsa frequenza. Aumento del successo scolastico e della presenza di eccellenze. Aumento della qualità e della quantità delle forme di partenariato e reti di scuole per la realizzazione di progetti volti al contrasto del disagio e della dispersione scolastica. Introdurre forme di innovazione didattica.

Priorità

Assicurare interventi multidisciplinari e trasversali creando tutte le condizioni che possano favorire una equilibrata e completa formazione della personalità dell'alunno.

Traguardi

Migliorare la progettazione per competenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Elevare i risultati degli apprendimenti in Matematica , Italiano e L. Inglese

Traguardi

Raggiungimento delle medie regionali e nazionali delle prove invalsi di Italiano ,Matematica e Lingua Inglese

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attenzione alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Traguardi

Introdurre forme di innovazione educativo-didattica per il pieno e attivo coinvolgimento degli alunni



nella vita scolastica. Migliorare il PAI (piano per l'inclusività) attraverso la partecipazione attiva dei dipartimenti di docenti e la cura della loro formazione in servizio.

Risultati A Distanza

Priorità

Cura delle attività di orientamento nella scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Fornire un supporto adeguato agli studenti uscenti nella scelta del successivo percorso di studio (figure di riferimento all'interno della scuola).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella visione del nostro istituto la scuola ha il compito di "Realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio." Gli obiettivi formativi, di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, scelti dal nostro istituto costituiscono il tramite per concretizzarne la visione, avendo come punto regolativo quanto focalizzato nelle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché



alla lingua inglese e ad altre lingue

dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Contentlanguage integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO QUALITA'

Descrizione Percorso

VALUTAZIONE INTERNA:

La scuola ha individuato i seguenti ambiti per le rilevazioni sulla qualità del servizio:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- l'attenzione alla "diversità"

- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico
- la flessibilità organizzativa

- la utilizzazione razionale degli spazi educativi
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie

- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale

Da dieci anni è stato avviato il progetto qualità che, grazie a un monitoraggio rivolto a tutte le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori), provvede a valutare la qualità del servizio scolastico. Il monitoraggio avviene attraverso la compilazione di appositi questionari elaborati dalla Commissione preposta al fine di rilevare preziose indicazioni per capire quali sono i fattori di qualità ritenuti più importanti, quali i punti di maggiore criticità e quali le aree di possibile miglioramento. La rilevazione avviene secondo il seguente calendario:



GENITORI

- Assemblea a livello di classe per presentare il P.T.O.F. (Inizio Anno Scolastico)
- C.d I. per fare il punto sull'andamento dell'a.s.(riunioni bimestrali)
- Questionario sugli aspetti organizzativi ed educativo-didattici (aprile)

ALUNNI

- Osservazioni dei bambini da parte degli insegnanti(durante anno scolastico)
- Disegni e giochi di simulazione (durante anno scolastico)
 - Questionario sullo stare a scuola(socializzazione, rapporto con i compagni e gli insegnanti, autopercezione)

GRUPPO DOCENTE

- Questionario di autoanalisi ed autovalutazione del servizio scolastico intermini di efficienza ed efficacia
- Incontro di plesso e di Collegio Docenti per discutere sui dati relativi al questionario

PERSONALE ATA

- Questionario di autoanalisi ed autovalutazione del servizio scolastico intermini di efficienza ed efficacia (fine anno scolastico)

Partendo dall'analisi dei dati raccolti vengono stabilite le priorità, le ipotesi di miglioramento (vedi progetto allegato) nel rispetto delle finalità istitutive e delle norme che disciplinano il sistema scolastico.

[Valutazione esterna](#)



L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema istruzione effettua sistematicamente con cadenza annuale due fondamentali tipi di valutazione:

- Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola attraverso rilevazioni periodiche che esplorano tutti i settori dell'organizzazione;
 - Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti nelle classi indicate dal ministero
- P.I. , attraverso prove strutturate relative agli ambiti linguistico,matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curricolo verticale per singole discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare interventi multidisciplinari e trasversali creando tutte le condizioni che possano favorire una equilibrata e completa formazione della personalità dell'alunno.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Elevare i risultati degli apprendimenti in Matematica e in Italiano.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attenzione alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Cura delle attività di orientamento nella scuola secondaria di 1°grado.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Istituire laboratori di recupero e potenziamento per migliorare le competenze di Italiano e Matematica e LINGUE STRANIERE anche in orario extrascolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare la piena partecipazione di ciascun alunno, curando innanzitutto la qualità del rapporto docente-discente, al fine di assicurare una positiva esperienza scolastica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Elevare i risultati degli apprendimenti in Matematica e in Italiano.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione Piano Inclusività' Aggiornamento Docenti su PAI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare la piena partecipazione di ciascun alunno, curando innanzitutto la qualità del rapporto docente-discente, al fine di assicurare una positiva esperienza scolastica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attenzione alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Istituire un gruppo di orientamento o una F.S che possa supportare gli ALUNNI



Durante il percorso del 1° ciclo e nella scelta del giusto indirizzo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare interventi multidisciplinari e trasversali creando tutte le condizioni che possano favorire una equilibrata e completa formazione della personalità dell'alunno.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Cura delle attività di orientamento nella scuola secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" coinvolgere maggiormente le famiglie degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Cura delle attività di orientamento nella scuola secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Individuare nuove figure professionali per la cura dei dipartimenti disciplinari, per l'orientamento e per il supporto tecnologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare la piena partecipazione di ciascun alunno, curando innanzitutto la qualità del rapporto docente-discente, al fine di assicurare una positiva esperienza scolastica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attenzione alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

"Obiettivo:" organizzare corsi di formazione efficaci, soprattutto sulla didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare la piena partecipazione di ciascun alunno, curando innanzitutto la qualità del rapporto docente-discente, al fine di assicurare una positiva esperienza scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare la partecipazione dei genitori degli alunni alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare interventi multidisciplinari e trasversali creando tutte le condizioni che possano favorire una equilibrata e completa formazione della personalità dell'alunno.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attenzione alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Cura delle attività di orientamento nella scuola secondaria di 1° grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI ; STRESS DA LAVORO CORRELATO E CONTRASTO AI FENOMENI DI BURN-OUT .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/esterni Coinvolti
01/12/2023	Docenti	Docenti



		Consulenti esterni
--	--	--------------------

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER AFFINARE LE COMPETENZE SU PROGETTAZIONE CURRICOLARE, PERCORSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, INTERVENTI PER ALUNNI BES E DSA.

Destinatari	Soggetti Interni/esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ASSICURARE INIZIATIVE PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPLICAZIONE DI CHIARI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI EQUITÀ, OMOGENEITÀ, TRASPARENZA.

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2025	DOCENTI	DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
	GENITORI	GENITORI

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo è vario nei plessi e risponde alle esigenze degli utenti proponendo varie soluzioni (tempo pieno- tempo normale) assicurando una vasta gamma di attività aggiuntive di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa anche nella giornata del sabato per gli alunni interessati o che ne hanno maggiore bisogno.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



CURRICOLO

PER

COMPETENZE

UTILIZZO

NUOVE

TECNOLOGIE

SVILUPPO PROFESSIONALE

PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE CONNESSE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE SU ALUNNI BES

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INCREMENTO RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE PER CONTRASTARE IL DISAGIO E L'INSUCCESSO SCOLASTICO

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri Progetti
Avanguardie educative FLIPPEDCLASSROOM Avanguardie educative AULELABORATORIO	<ul style="list-style-type: none">· Progetti LEGALITA'· Progetto CONI - MIUR Sport di Classe



DISCIPLINARI

- Progetto PON FSE
- Progetto nazionale LIBRIAMOCI
- Corsi PORScuola Viva - V annualità
- Lingua Straniera
- Lingua Latina
- Attività complementare di Ed. Fisica
- Strumento musicale
- L. Francese nelle 5[^] classi
- Progetto recupero "Piano scuola estate"



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti che al termine della scuola secondaria di 1^a grado riportano il voto finale 6 nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese con un decremento complessivo almeno del 2%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di literacy e numeracy attraverso il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi con un decremento complessivo del 2%, rispetto al 2022

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti di tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Aumento del numero di studenti che al termine della scuola Secondaria di 1[^] grado ottengono un giudizio in comportamento corrispondente ai livelli buono e distinto del documento di valutazione della scuola, nella misura del 2%, rispetto al 2022, nell'arco del triennio

● Risultati a distanza

Priorità

Affinare ulteriormente il sistema di orientamento

Traguardo

incremento delle attività condivise con le scuole superiori del territorio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto Qualità

Valutazione interna:

La scuola ha individuato i seguenti ambiti per le rilevazioni sulla qualità del servizio:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- l'attenzione alla "diversità"

- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico
- la flessibilità organizzativa
- la utilizzazione razionale degli spazi educativi
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale

Da dieci anni è stato avviato il progetto qualità che, grazie a un monitoraggio rivolto a tutte le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori), provvede a valutare la qualità del servizio scolastico. Il monitoraggio avviene attraverso la compilazione di appositi questionari elaborati dalla Commissione preposta al fine di rilevare preziose indicazioni per capire quali sono i fattori di qualità ritenuti più importanti, quali i punti di maggiore criticità e quali le aree di possibile miglioramento. La rilevazione avviene secondo il seguente calendario:

GENITORI

- Assemblea a livello di classe per presentare il P.T.O.F. (Inizio Anno Scolastico)



- C.d I. per fare il punto sull'andamento dell'a.s.(riunioni bimestrali)
- Questionario sugli aspetti organizzativi ed educativo-didattici (aprile)

ALUNNI

- Osservazioni dei bambini da parte degli insegnanti(durante anno scolastico)
- Disegni e giochi di simulazione (durante anno scolastico)
 - Questionario sullo stare a scuola(socializzazione, rapporti con i compagni e gli insegnanti, autopercezione)

GRUPPO DOCENTE

- Questionario di autoanalisi ed autovalutazione del servizio scolastico in termini di efficienza ed efficacia
- Incontro di plesso e di Collegio Docenti per discutere sui dati relativi al questionario

PERSONALE ATA

- Questionario di autoanalisi ed autovalutazione del servizio scolastico in termini di efficienza ed efficacia (fine anno scolastico)

Partendo dall'analisi dei dati raccolti vengono stabilite le priorità, le ipotesi di miglioramento (vedi progetto allegato) nel rispetto delle finalità istitutive e delle norme che disciplinano il sistema scolastico.

Valutazione esterna

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema istruzione effettua sistematicamente con cadenza annuale due fondamentali tipi di valutazione:

- Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola attraverso rilevazioni periodiche che esplorano tutti i settori dell'organizzazione;
- Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti nelle classi indicate dal ministero P.I. , attraverso prove strutturate relative agli ambiti linguistico, matematico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per singole discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Istituire laboratori di recupero e potenziamento per migliorare le competenze di Italiano e Matematica, anche in orario extrascolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborazione Piano Inclusivita' Aggiornamento Docenti su PAI

○ **Continuita' e orientamento**

Istituire un gruppo di orientamento, che possa supportare gli alunni durante il percorso del 1^ ciclo e nella scelta del giusto indirizzo di studio.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

coinvolgere maggiormente le famiglie degli alunni

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare nuove figure professionali per la cura dei dipartimenti disciplinari, per l'orientamento e per il supporto tecnologico.

organizzare corsi di formazione efficaci, soprattutto sulla didattica per competenze

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la partecipazione dei genitori degli alunni alla vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Iniziative di aggiornamento e formazione del personale per l'utilizzo degli strumenti informatici ; stress da lavoro correlato e contrasto ai fenomeni di burn-out .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2019
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Attività prevista nel percorso: Iniziative di formazione per affinare le competenze su progettazione curricolare, percorsi di innovazione didattica, certificazione delle competenze, interventi per alunni BES e DSA.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Attività prevista nel percorso: Assicurare iniziative per la verifica e la valutazione della qualità dell'insegnamento e per l'applicazione di chiari criteri di valutazione degli allievi nel rispetto dei principi di EQUITA', OMOGENEITA', TRASPARENZA.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo è vario nei tre plessi e risponde alle esigenze degli utenti proponendo varie soluzioni (tempo pieno- tempo normale) assicurando una vasta gamma di attività aggiuntive di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa di pomeriggio e anche nella giornata del sabato per gli alunni interessati o che ne hanno maggiore bisogno.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CURRICOLO PER COMPETENZE

UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE CONNESSE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE SU ALUNNI BES

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INCREMENTO RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE PER CONTRASTARE IL DISAGIO E L'INSUCCESSO SCOLASTICO



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il ns Istituto risulta destinatario di specifici fondi destinati a due aree di investimento : PNRR “Piano Scuola 4.0. Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” e PNRR 1.4 “Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”.

Sono in fase di progettazione i vari interventi previsti, poiché i termini per l’inserimento in piattaforma dei progetti e per l’accordo di concessione sono spostati dal 31 dicembre 2022 a febbraio 2023.

Si provvederà all'occorrenza ad aggiornare il PTOF.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA NAAA8D401G

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI NAAA8D402L

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI NAAE8D401R

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA :

Per le classi a tempo antimeridiano l'orario è di 30 ore settimanali di 54'

(54 min x 30 = 1620 min = 27 ore di 60 min.)

Per le classi a tempo pieno, l'ora di lezione è di 60 minuti.

DISCIPLINA	Cl. 1 [^] e Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^] , 4 [^] e 5 [^]	Classi 1 [^] a tempo pieno	Classi 2 [^] a tempo pieno	Classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] tempo pieno
ITALIANO	8	7	9	9	9
MATEMATICA	7	6	8	8	8



SCIENZE	2	2	2	2	3
STORIA e GEOGR.	3/2	3	6	5	5
ED. FISICA	2	2	3	3	2
TECNOLOGIA	1	1	3	3	3
INGLESE	1/2	3	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	3	3	2
MUSICA	1	1	2	2	2
ED. CIVICA	1	1	1	1	1
RELIG./ATT. ALT.	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	40	40	40

S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO NAMM8D401Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA :

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198



TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Sono coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe/team.

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CAIVANO IC 2 DE GASPERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare



attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale



ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere



efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA □ LINGUE STRANIERE □ EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA □ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA □ RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA □ PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO □ SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE □ SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE □



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia, ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle



discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.



Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (In Allegato)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la



famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E



SCUOLA- FAMIGLIA RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA
RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto, poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri,



dell'ambiente e della natura.

NOME SCUOLA

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando



una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il



Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento. L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA- FAMIGLIA RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE



TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto e poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

NOME SCUOLA



CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI DON DIANA (ESPLESSO ROSANO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.”

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle



Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato



progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento. L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione.

La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative:
LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE,
TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA- FAMIGLIA RECUPERO E
POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE,
BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



NOME SCUOLA

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.” Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la



valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (In Allegato)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi



alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento. L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti



dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica.

. Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Sviluppo della capacità di imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale



NOME SCUOLA

S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.”

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai



quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

CURRICOLO **DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (In Allegato)**

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo



educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo



sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento. L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica.

. Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA □ LINGUE STRANIERE □ EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA □ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA □ RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA □ PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO □ SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE □ SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE □ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine



dell'istruzione obbligatoria (D.M.22/08/07) Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienza , tecnologia,ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, in via preferenziale in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del POF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o dei plessi, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del POF e alle priorità individuate nel RAV; le azioni progettuali vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le



classi di ogni ordine e grado dell'Istituto e in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio, del quale vengono valorizzate le opportunità formative. Fin dalla sua costituzione infatti, l'Istituto ha scelto - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curriculum relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola che potremmo definire come macro-aree di progettazione: 1. valorizzazione dell' insegnamento della musica a partire dalla scuola dell'infanzia . Strumento musicale per le classi della scuola secondaria di 1° grado 2. educazione alla cittadinanza 3. continuità e orientamento 4. approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze logico-matematiche 5. approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue inglese e francese per le Classi 5^a scuola primaria e spagnolo per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado. 6. integrazione ed inclusione 7. prevenzione disagio, educazione alla salute 8. potenziamento dell'educazione motoria 9. potenziamento delle tecnologie applicate alla didattica .All'interno di tali macro aree si sviluppano i progetti di istituto, coordinati dalle figure strumentali e/o dai referenti di progetto, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula. Dell'offerta formativa dell'Istituto si sottolineano, quali elementi di qualità, le caratteristiche e le dimensioni del suo potenziamento, con una articolazione e completezza progettuale veramente significative, orientate al benessere dello studente e al suo successo formativo . La Scuola favorisce la massima partecipazione degli alunni alle varie attività curriculari: Festa degli alberi - rispetto e protezione dell'ambiente Giornata della Memoria (27 Gennaio) Settimana della legalità e Sicurezza Progetto di Musica - Teatro Progetti "Insieme con la coscienza



del futuro" "LIBRIAMOCI 2019": Leggo e sonofelice PROGETTO SULLA LEGALITA' " IO NON TACERO' Progetti ed attività extracurricolari Per il prossimo triennio, continuando tradizioni ormai consolidate, la programmazione extracurricolare dovrà privilegiare : • il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni • il potenziamento delle capacità informatiche; • il potenziamento dei saperi trasversali, cittadinanza attiva, cultura musicale arte e alle immagini, alle tecniche multimediali e alle discipline motorie; • viaggi d'istruzione, attività sportive ed interculturali, "contrasto all'abbandono scolastico"; • attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado, Open Day, Accoglienza.

Partecipazione alle iniziative dei PON-FSE, . SCUOLA VIVA POR-CAMPANIA V annualità PROGETTO MIUR-CONIED. FISICA (Scuola Primaria) PNSD : ATELIER CREATIVI PROGETTO ED. FIS.

"ATLETICAMENTE " Progettazione recupero e potenziamento degli apprendimenti in ambito linguistico : POTENZIAMENTO L.INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO (classi V e Scuola Second.1°grado) La Scuola, inoltre, ritiene di alto valore formativo e culturale attività, quali: partecipazione a concorsi artistico/letterari e legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave europee

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'apertoPalestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La legge n. 107/2015 di riforma della scuola, all'art.1 commi 57 e 58 ha stabilito che le scuole devono promuovere all'interno del PTOF

azioni coerenti con le finalità e i principi previsti nel PNSD. Sono previsti i seguenti ambiti di intervento:

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

percorsi interdisciplinari, in grado di correlare **educazione civica, competenze digitali, statistiche**

e data journalism, nonché soft skills quali **sviluppo di senso critico, pensiero computazionale, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità** interpersonali e comunicative;

1. Sviluppare strategie mirate alla promozione di

e data journalism, nonché soft skills

interpersonali e comunicative;



2. Promuovere iniziative di comunicazione e di inclusione sociale rivolte a studenti e docenti sulle tecnologie digitali, anche attraverso visite guidate, stage, tirocini presso le strutture di soggetti partner e attività di formazione;

3. promuovere l'utilizzo di una serie di strumenti semplici e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale;

4. educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);

5. diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;

6. la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

La scuola ha individuato la figura dell' "Animatore Digitale" (art.1, comma 59 legge 107/2015), un docente che nel triennio di riferimento del POF curerà tre settori:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L' Animatore Digitale, coadiuvato da gruppi di lavoro, sarà promotore delle seguenti azioni:

Area Progettazione

- cura degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- coordinamento con le
- registri elettronici e archivi
- sperimentazione di nuove

figure di sistema e con gli operatori tecnici

cloud

soluzioni digitali hardware e software



Area Competenze e Contenuti

- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- coordinamento delle

iniziative digitali per l'inclusione

e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

sul territorio, a livello nazionale e internazionale

nazionali, europei ed internazionali

Area Formazione e Accompagnamento

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di lavoro in team
- creazione di reti e consorzi
- partecipazione a bandi



- documentazione e gallery del pnsd

- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

- utilizzo dati (invalsi,

valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

degli ambienti on line per la didattica

• Standard minimi e interoperabilità

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

Area Formazione e Accompagnamento

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa

- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

nazionali, europei ed internazionali

- partecipazione a bandi

- documentazione e gallery del pnsd

- realizzazione di programmi



formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- utilizzo dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA -
NAAA8D401G

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI -
NAAA8D402L

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI DON
DIANA (EX PLESSO ROSANO)-
NAAA8D403N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:



Il Gruppo di Miglioramento elabora prove di apprendimento iniziali e finali per gli alunni di 5 anni di età. I risultati di queste rilevazioni vengono utilizzati dalle docenti di scuola dell'Infanzia per integrare il processo di osservazione e valutazione nel corso dell' a.s. I risultati sono comunicati ai genitori attraverso la compilazione e presentazione di una scheda di valutazione adottata negli ultimi anni dal ns istituto . Per la scuola primaria e secondaria è stato approvato dal Collegio dei docenti il Regolamento di Valutazione.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento "Curricolo di Educazione Civica" (REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

NOME SCUOLA : S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO - NAMM8D401Q

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti sono ispirati al principio della finalità formativa del processo di valutazione e sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF dell'Istituto. Per la correzione delle prove scritte i docenti, nei singoli Dipartimenti, hanno formulato delle griglie di



valutazione che tendono a garantire un giudizio quanto più possibile obiettivo e omogeneo sui risultati delle prove.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)
(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, secondo le disposizioni del D. Leg. 62/2017, è stata elaborata ed approvata dal Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, si riferisce anche al suo livello di partecipazione alle stesse, al suo grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno del PTOF. La valutazione del comportamento, è espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio, che comprende i seguenti aspetti:

- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo formativo;
- frequenza e puntualità alle lezioni;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina;
- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- collaborazione con docenti e compagni;
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei,



alberghi, mezzi di trasporto...);

- cura del materiale proprio ed altrui;

- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui. Tali criteri sono riassunti in una griglia di valutazione, a disposizione di tutti i soggetti esistenti nella scuola.

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- Conseguono la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle deroghe stabilite dal Collegio docenti);
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono...ecc).

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene



ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Tuttavia, ai fini del superamento dell'esame di Stato, l'alunno deve conseguire una votazione pari almeno a 6/10.

CRITERI FISSATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE DETERMINANO LA NONAMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ad integrazione di tutte le condizioni già fissate dalla normativa relative ai criteri di ammissione, il Collegio stabilisce, come criterio generale, di non ammettere alla classe successiva



l'alunno che presenti un voto inferiore a 6 in più di 4 discipline.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione della Scuola secondaria di I grado trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale dell'insegnante
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Registro generale degli alunni
- Documento di valutazione
- Documento istruttorio e finale di Certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e dalla sottocommissione d'esame al termine delle prove d'esame di Stato, conclusivo del I ciclo d'istruzione;
- Certificazione Prove Invalsi.

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico, tenendo conto dell'orario personalizzato e di eventuali deroghe disposte dal Collegio (calcolo assenze sulla base dell'orario personalizzato per gli alunni diversamente abili e con DSA; considerazione di assenze prolungate, adeguatamente giustificate, e ricoveri ospedalieri per tutti gli altri alunni, previa valutazione del Consiglio di classe).
2. preliminare verifica che l'alunno non sia incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).



3. verifica dell'avvenuta partecipazione alle prove Invalsi .

4. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2) .

Si propone, in generale, la non ammissione all'esame di Stato in caso di presenzadi più di tre insufficienze lievi (con voto cinque) o tre insufficienze gravi (con voto 4 quattro). Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto: - dell'impegno; - del miglioramento rispetto al punto di partenza; - del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico; - dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Il voto di ammissione è espresso in decimi tenendo in considerazione il percorso dell'alunno in tutti e tre gli anni della scuola secondaria.

Il voto finale è espresso in decimi e scaturisce dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti d'esame.

La certificazione delle Competenze è redatta sul modello di certificazione delle Competenze allegato al DM n.742 del 3 ottobre 2017.

Per gli alunni con disabilità il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che fa riferimento al PEI.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione per l'Invalsi.

L'esito della valutazione per l'ammissione agli esami è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", seguito dal voto in decimi (senza utilizzare frazioni decimali) attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non



ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio ha stabilito, in ottemperanza alla normativa, che le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento di Educazione civica verranno valutate da tutti i docenti di classe collegialmente. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA : S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO - NAEE8D401Q

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni sono stati elaborati ed approvati dal Collegio Docenti e sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF dell'Istituto.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)



Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, secondo le disposizioni del D. Leg. 62/2017, è stata elaborata ed approvata dal Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, si riferisce anche al suo livello di partecipazione alle stesse, al suo grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno del PTOF (REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

La valutazione del comportamento, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, che comprende i seguenti aspetti:

- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo formativo;
- frequenza e puntualità alle lezioni;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina;
- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- collaborazione con docenti e compagni;
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio ed altrui;
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui. Tali criteri sono riassunti in una griglia di valutazione, a disposizione di tutti i soggetti esistenti nella scuola



(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 è intervenuto sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

(REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento "Curricolo di educazione civica "(REGOLAMENTO DI



VALUTAZIONE in allegato)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, alla cui formulazione partecipano tutti gli insegnanti, viene monitorato con regolarità. Inoltre, la maggior parte dei progetti educativo-didattici sono inerenti a temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. Da alcuni anni esiste un Piano Annuale Inclusività (PAI), aggiornato periodicamente.

Punti di debolezza

Si riscontra una sufficiente formazione dei docenti riguardo alle problematiche degli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento. L'efficacia degli interventi deve essere aumentata attraverso l'uso delle procedure e degli strumenti messi a disposizione dal PAI. Spesso le resistenze delle famiglie degli alunni



BES rendono difficile attivare le procedure necessarie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero e il potenziamento delle competenze sono previsti:
Gruppi di livello all'interno delle classi, lo Sportello per il recupero,
Giornate dedicate al recupero.

Punti di debolezza

Le attività per il recupero e il potenziamento delle competenze non si possono estendere in maniera sistematica per le scarse risorse economiche. Spesso sono legate a determinati progetti (POR, PON, Scuole a rischio) che hanno durata limitata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

scolastico

curricolari

sostegno

ASL

Dirigente

Docenti

Docenti di

Specialisti



Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1. Presa visione della Diagnosi Funzionale 2. Osservazione sistemica per i primi 2mesi dall'inizio delle attività scolastiche 3.

Stesura del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. Consiglio di Classe 2. Insegnanti di Sostegno 3. ASL di riferimento

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Rappresentanti dei genitori nel Gruppo per l'Inclusione. Coinvolgimento attivo dei genitori nella stesura dei piani personalizzati e nella scelta delle misure compensative e dispensative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

inclusione

Coinvolgimento in progetti di

promozione della comunità educante

Coinvolgimento in attività di

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE



Docenti di sostegno

piccolo gruppo

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe)

a prevalente tematica inclusiva

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi

Assistente Ed. Culturale

piccolo gruppo

(AEC)

Attività individualizzate e di

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

funzionamento per la definizione del Progetto individuale

sulla disabilità

Analisi del profilo di

Procedure condivise di intervento

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato

Progetti a livello di reti di scuole

sociale e volontariato

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali (alunni con Bisogni Educativi Speciali-BES), si ritiene di elaborare un'offerta formativa personalizzata nei primi mesi dell'a.s., si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di Consiglio di classe e dipartimenti disciplinari e delle misure compensative e dispensative contenute nel Progetto personalizzato. Si seguiranno le procedure contenute nel PAI (Piano Annuale per l' Inclusività). Per gli alunni con B.E.S., D.S.A. , Diversamente Abili il Consiglio di Classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano didattico Personalizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate viene redatto il Piano Didattico Personalizzato. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei



dal Consiglio di classe.

Approfondimento

Le figure strumentali coordinano , coadiuvando il DS, il gruppo GLI

Il GLI si ritrova nel corso dell'anno a: pianificare attività, attivare servizi e verificare che gli obiettivi abbiano avuto un buon esito.

Le FS hanno il compito di

1) raccogliere la documentazione dei bambini e delle bambine BES dell'Istituto e creare un archivio aggiornato

1) controllare le scadenze delle documentazioni per sollecitare l'eventuale rinnovo

2) coordinare il gruppo GLI

3) diffondere nell'Istituto una didattica inclusiva:

promuovere progetti a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

- rilevare bisogni formativi dei docenti e proporre corsi di aggiornamento e formazione sui temi dell'inclusione
- offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti DSA, BES



- offrire consulenza per la stesura dei PDP
- suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro dei docenti e facilitare l'autonomia e le attività di apprendimento degli studenti
- curare i rapporti con enti e strutture come Comune, A.S.L.
 - 4) svolgere attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni
 - 5) confrontarsi con le altre funzioni dell'Istituto, con le Funzioni Strumentali presenti sul territorio
 - 6) mantenere aggiornate le tabelle per la rivelazione delle criticità

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2020/21 (In Allegato)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA	NAAA8D401G
CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI	NAAA8D402L
CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI ROSAN	NAAA8D403N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI

NAEE8D401R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO

NAMM8D401Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA
NAAA8D401G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI
NAAA8D402L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI NAEE8D401R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO NAMM8D401Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari



trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Sono coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe/team.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

CAIVANO IC 2 DE GASPERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo,



particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo



sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA □ LINGUE STRANIERE □ EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA □ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA □ RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA □ PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO □ SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE □ SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE □ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienza , tecnologia, ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Dettaglio Curricolo plesso: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave



trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi



formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di



identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Dettaglio Curricolo plesso: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei



traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.” Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricula disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curriculum disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricula disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo



da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro



formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



Dettaglio Curricolo plesso: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI ROSAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave



trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi



formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Per "identità" si deve intendere il vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di



identità: alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori, linguaggi, abitudini, riti, ruoli. Per "autonomia" si intende che il bambino acquisti fiducia in se stesso e impari a fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Per "competenze" si intende saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere situazioni anche con linguaggi diversi. Per "cittadinanza" si intende che il bambino deve scoprire l'altro e attribuire importanza ad essi e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Dettaglio Curricolo plesso: CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei



traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.” Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricula disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curriculum disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricula disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo



da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro



formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Sviluppo della capacità di imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata



ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, particolare attenzione è dedicata alla stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere letto in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la



dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si compone di numerosi "progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali". I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, e il Piano di Miglioramento L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali: Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto; Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. . Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione. La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative: LUDICO - SPORTIVA □ LINGUE STRANIERE □ EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA □ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA □ RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA □ PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO □ SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE □ SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE □ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE



(correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienza , tecnologia,ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, in via preferenziale in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del POF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o dei plessi, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del POF e alle priorità individuate nel RAV; le azioni progettuali vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi di ogni ordine e grado dell'Istituto e in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio, del quale vengono valorizzate le opportunità formative. Fin dalla sua costituzione infatti, l'Istituto ha scelto - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curriculum relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola che potremmo definire come macro-aree di progettazione: 1. Valorizzazione dell'insegnamento della musica a partire dalla scuola dell'infanzia 2. Educazione alla cittadinanza attiva 3. Educazione alla Cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale 4. Educazione alla salute 5. Continuità e orientamento 6. Approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze logico-matematiche 7. Approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue inglese e francese, spagnolo per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado. 8. integrazione ed inclusione 9. Prevenzione disagio 10. Potenziamento dell'educazione motoria 11. Potenziamento delle tecnologie applicate alla didattica All'interno di tali macro aree si sviluppano i progetti di istituto, coordinati dalle figure strumentali e/o dai referenti di progetto, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula. Dell'offerta formativa dell'Istituto si sottolineano, quali elementi di qualità, le caratteristiche e le dimensioni del suo potenziamento, con una articolazione e completezza progettuale veramente significative, orientate al benessere dello studente e al suo successo formativo. La Scuola favorisce la massima partecipazione degli



alunni alle varie attività curriculari: Festa degli alberi - rispetto e protezione dell'ambiente
Giornata della Memoria (27 Gennaio) Settimana della legalità e Sicurezza Progetto di Musica -
Teatro Progetti "Insieme con la coscienza del futuro" "LIBRIAMOCI ": Leggo e sono felice
PROGETTO SULLA LEGALITA' " IO NON TACERO' Progetti ed attività extracurricolari Progetti
afferenti al PNRR Per il prossimo triennio, continuando tradizioni ormai consolidate, la
programmazione extracurricolare dovrà privilegiare : • il potenziamento linguistico finalizzato
alle certificazioni • il potenziamento delle capacità informatiche; • il potenziamento dei saperi
trasversali, cittadinanza attiva, cultura musicale arte e alle immagini, alle tecniche multimediali e
alle discipline motorie; • viaggi d'istruzione, attività sportive ed interculturali, "contrasto
all'abbandono scolastico"; • attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado, Open
Day, Accoglienza. SCUOLA VIVA POR-CAMPANIA V annualità RETE PER LE EMERGENZE
EDUCATIVE PROGETTO MIUR-CONI ED. FISICA (Scuola Primaria) PNSD : ATELIER CREATIVI
PROGETTO ED. FIS. " ATLETICAMENTE " Progettazione recupero e potenziamento degli
apprendimenti in ambito linguistico : POTENZIAMENTO L.INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO (classi
V e Scuola Second.1°grado) La Scuola, inoltre, ritiene di alto valore formativo e culturale attività,
quali: partecipazione a concorsi artistico/letterari e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Partecipazione alle varie iniziative nazionali ed europee su transizione ecologica e culturale (SERR, Legambiente, Festa dell'albero, Progetti ASL su sana alimentazione...)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Progetti:

SERR, Legambiente, Festa dell'albero, Progetti ASL su sana alimentazione

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tecnologia a supporto del lavoro dei docenti e amministrativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge n. 107/2015 di riforma della scuola, all'art.1 commi 57 e 58 ha stabilito che le scuole devono promuovere all'interno del PTOF azioni coerenti con le finalità e i principi previsti nel PNSD. Sono previsti i seguenti ambiti di intervento:

1. Sviluppare strategie mirate alla promozione di percorsi interdisciplinari, in grado di correlare educazione civica, competenze digitali, statistiche e data journalism, nonché soft skills quali sviluppo di senso critico, pensiero computazionale, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative;
2. Promuovere iniziative di comunicazione e di inclusione sociale rivolte a studenti e docenti sulle tecnologie digitali, anche attraverso visite guidate, stage, tirocini presso le strutture di soggetti partner e attività di formazione;
3. promuovere l'utilizzo di una serie di strumenti semplici e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale;
4. educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
5. diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;



Ambito 1. Strumenti

Attività

6. la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

La scuola ha individuato la figura dell' "Animatore Digitale" (art.1, comma 59 legge 107/2015), un docente che nel triennio di riferimento del POF curerà tre settori:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L' Animatore Digitale, coadiuvato da gruppi di lavoro, sarà



Ambito 1. Strumenti

Attività

promotore delle seguenti azioni:

Area Progettazione

- cura degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- registri elettronici e archivi cloud
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

Area Competenze e Contenuti

- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

Area Formazione e Accompagnamento

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione e gallery del pnsd
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- utilizzo dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento
ambienti per l'apprendimento
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Supporto al lavoro dei
docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Area Formazione e Accompagnamento

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione e gallery del pnsd



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- utilizzo dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.FRA - NAAA8D401G

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI S.CHI - NAAA8D402L

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI ROSAN - NAAA8D403N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il Gruppo di Miglioramento elabora prove di apprendimento iniziali e finali per gli alunni di 5 anni di età. I risultati di queste rilevazioni vengono utilizzati dalle docenti di scuola dell'Infanzia per integrare il processo di osservazione e valutazione nel corso dell' a.s. I risultati sono comunicati ai genitori attraverso la compilazione e presentazione di una scheda di valutazione adottata negli ultimi anni dal ns istituto . Per la scuola primaria e secondaria è stato approvato dal Collegio dei docenti il Regolamento di Valutazione.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Si rimanda al documento "Curricolo di Educazione Civica"
Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

SI RIMANDA ALL'ALLEGATO

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. DE GASPERI-I.C. 2 CAIVANO - NAMM8D401Q

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti sono ispirati al principio della finalità formativa del processo di valutazione e sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF dell'Istituto. Per la correzione delle prove scritte i docenti, nei singoli Dipartimenti, hanno formulato delle griglie di valutazione che tendono a garantire un giudizio quanto più possibile obiettivo e omogeneo sui risultati delle prove.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato



Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE SC. SECONDARIA I.C. 2 DE GASPERI PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio ha stabilito, in ottemperanza alla normativa, che le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento di Educazione civica verranno valutate da tutti i docenti di classe collegialmente. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE SC. SECONDARIA I.C. 2 DE GASPERI PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, secondo le disposizioni del D. Leg. 62/2017, è stata elaborata ed approvata dal Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, si riferisce anche al suo livello di partecipazione alle stesse, al suo grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno del PTOF

La valutazione del comportamento, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, che comprende i seguenti aspetti:

- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo formativo;
- frequenza e puntualità alle lezioni;



- rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina;
- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- collaborazione con docenti e compagni;
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio ed altrui;
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Tali criteri sono riassunti in una griglia di valutazione, a disposizione di tutti i soggetti esistenti nella scuola.

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE SC. SECONDARIA I.C. 2 DE GASPERI PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- Conseguono la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle deroghe stabilite dal Collegio docenti);
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono...ecc).

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Tuttavia, ai fini del superamento dell'esame di Stato, l'alunno deve conseguire una votazione pari almeno a 6/10

CRITERI FISSATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE DETERMINANO LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ad integrazione di tutte le condizioni già fissate dalla normativa relative ai criteri di ammissione, il Collegio stabilisce, come criterio generale, di non ammettere alla classe successiva l'alunno che presenti un voto inferiore a 6 in più di 4 discipline.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione della Scuola secondaria di I grado trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale dell'insegnante
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Registro generale degli alunni
- Documento di valutazione
- Documento istruttorio e finale di Certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e dalla sottocommissione d'esame al termine delle prove d'esame di Stato, conclusivo del I ciclo d'istruzione;

- Certificazione Prove Invalsi.

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

ptof REGOLAMENTO VALUT. e AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico, tenendo conto dell'orario personalizzato e di eventuali deroghe disposte dal Collegio (calcolo assenze sulla base dell'orario personalizzato per gli alunni diversamente abili e con DSA; considerazione di assenze prolungate, adeguatamente giustificate, e ricoveri ospedalieri per tutti gli altri alunni, previa valutazione del Consiglio di classe).
2. preliminare verifica che l'alunno non sia incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
3. verifica dell'avvenuta partecipazione alle prove Invalsi nel mese di aprile 2018;
4. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2) .

Si propone, in generale, la non ammissione all'esame di Stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (con voto cinque) o tre insufficienze gravi (con voto 4 quattro). Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto: - dell'impegno; - del miglioramento rispetto al punto di partenza; - del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico; - dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Il voto di ammissione è espresso in decimi tenendo in considerazione il percorso dell'alunno in tutti e tre gli anni della scuola secondaria.

Il voto finale è espresso in decimi e scaturisce dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti d'esame.

La certificazione delle Competenze è redatta sul modello di certificazione delle Competenze allegato al DM n.742 del 3 ottobre 2017.

Per gli alunni con disabilità il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicitiva che fa riferimento al PEI. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione per l'Invalsi. L'esito della valutazione per l'ammissione agli esami è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AmMESSO", seguito dal voto in decimi (senza utilizzare frazioni decimali) attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Vedi **REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE** in allegato



Allegato:

ptof REGOLAMENTO VALUT. e AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAIVANO I.C. 2 DE GASPERI - NAEE8D401R

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono stati elaborati ed approvati dal Collegio Docenti e sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF dell'Istituto.

Ci si riserva di allegare il documento "Regolamento per la Valutazione degli alunni" in quanto dovrà essere a breve aggiornato secondo le nuove indicazioni ministeriali (decreto legge n. 22 del 08/04/2020)

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento "Curricolo di educazione civica"

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato



Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, secondo le disposizioni del D. Leg. 62/2017, è stata elaborata ed approvata dal Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, si riferisce anche al suo livello di partecipazione alle stesse, al suo grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno del PTOF

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

La valutazione del comportamento, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, che comprende i seguenti aspetti:

- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo formativo;
- frequenza e puntualità alle lezioni;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina;
- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- collaborazione con docenti e compagni;
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio ed altrui;
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Tali criteri sono riassunti in una griglia di valutazione, a disposizione di tutti i soggetti esistenti nella scuola

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 è intervenuto sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Vedi REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE in allegato

Allegato:

PTOF - REGOLAMENTO VALUTAZIONE I.C. 2 DE GASPERI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La Scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, alla cui formulazione partecipano tutti gli insegnanti, viene monitorato con regolarità. Inoltre, la maggior parte dei progetti educativo-didattici sono inerenti a temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. Da alcuni anni esiste un Piano Annuale Inclusività (PAI), aggiornato periodicamente.

Punti di debolezza

Si riscontra una sufficiente formazione dei docenti riguardo alle problematiche degli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento. L'efficacia degli interventi deve essere aumentata attraverso l'uso delle procedure e degli strumenti messi a disposizione dal PAI. Spesso le resistenze delle famiglie degli alunni BES rendono difficile attivare le procedure necessarie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero e il potenziamento delle competenze sono previsti: Gruppi di livello all'interno delle classi, lo Sportello per il recupero, Giornate dedicate al recupero.

Punti di debolezza

Le attività per il recupero e il potenziamento delle competenze non si possono estendere in maniera sistematica per le scarse risorse economiche. Spesso sono legate a determinati progetti (POR, PON, Scuole a rischio) che hanno durata limitata.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Presa visione della Diagnosi Funzionale 2. Osservazione sistematica per i primi 2 mesi dall'inizio delle attività scolastiche 3. Stesura del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. Consiglio di Classe 2. Insegnanti di Sostegno 3. ASL di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Rappresentanti dei genitori nel Gruppo per l'Inclusione. Coinvolgimento attivo dei genitori nella stesura dei piani personalizzati e nella scelta delle misure compensative e dispensative.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali (alunni con Bisogni Educativi Speciali-BES), si ritiene di elaborare un'offerta formativa personalizzata nei primi mesi dell'a.s., si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di Consiglio di classe e dipartimenti disciplinari e delle misure compensative e dispensative contenute nel Progetto personalizzato. Si seguiranno le procedure contenute nel PAI (Piano Annuale per l'



Inclusività). Per gli alunni con B.E.S., D.S.A. , Diversamente Abili il Consiglio di Classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano didattico Personalizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate viene redatto il Piano Didattico Personalizzato. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

Approfondimento

Le figure strumentali coordinano , coadiuvando il DS, il gruppo GLI

Il GLI si ritrova nel corso dell'anno a: pianificare attività, attivare servizi e verificare che gli obiettivi abbiano avuto un buon esito.

Le FS hanno il compito di

- 1) raccogliere la documentazione dei bambini e delle bambine BES dell'Istituto e creare un archivio aggiornato
- 2) controllare le scadenze delle documentazioni per sollecitare l'eventuale rinnovo
- 3) coordinare il gruppo GLI
- 6) diffondere nell'Istituto una didattica inclusiva:
 - promuovere progetti a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
 - rilevare bisogni formativi dei docenti e proporre corsi di aggiornamento e formazione sui temi dell'inclusione
 - offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti DSA, BES
 - offrire consulenza per la stesura dei PDP
 - suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro dei docenti e facilitare l'autonomia e le attività di apprendimento degli studenti



- curare i rapporti con enti e strutture come Comune, A.S.L.
- 7) svolgere attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni
- 8) confrontarsi con le altre funzioni dell'Istituto, con le Funzioni Strumentali presenti sul territorio
- 9) mantenere aggiornate le tabelle per la rivelazione delle criticità

Allegato:

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI - PROGETTO DI ISTRUZIONE
DOMICILIARE - PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DAL 2021/2022

Allegati:

Piano DDI A.S.2021-2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o in coincidenza di impegni - Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto - Coordinamento delle attività dei vari plessi- Riorganizzazione dell'orario e disposizioni ai docenti in occasione di scioperi- gite, partecipazione e manifestazioni o convegni - Organizzazione del D.S., delle attività collegiali e cura dei verbali riunioni del Collegio dei docenti - Coordinamento lavori in occasione del rinnovo degli OO.CC- Organizzazione prove Invalsi in collaborazione con la referente dell'Istituto - Collaborazione con il D.S. in occasione delle iscrizioni, della formazione delle classi, della definizione dell'organico di diritto e di fatto, dei trasferimenti e assegnazioni provvisorie dei docenti - Destinatario di "delega di firma" per gli atti di ordinaria gestione dell'Istituto scolastico (delega da conferire esclusivamente in particolari periodi)	N.2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compiti: coadiuvare il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'organizzazione scolastica.	N.11



Funzioni strumentali	<p>AREA 1 : Coordinamento PTOF- Continuità orizzontale e verticale - Attività di potenziamento e arricchimento dell' O.F.</p> <p>AREA .2 : Curricolo, progettazione e valutazione; Progetti di classe/interclasse/intersezione</p> <p>AREA 3 : Inclusione e differenziazione</p> <p>AREA 4 : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e materiali; controllo qualità del servizio scolastico</p> <p>AREA 5 : Cura del Sito Web istituzionale</p> <p>AREA 6 : Animatore Digitale</p>	N.6
Capodipartimento	<p>Coordina le attività dei Dipartimenti: progettazione delle attività didattiche per ogni Disciplina (finalità, obiettivi, metodologie, criteri di valutazione); proposte relative alle attività di formazione/aggiornamento in servizio; Sono stati costituiti n.4 dipartimenti coordinati da un docente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dipartimento UMANISTICO - Dipartimento SCIENTIFICO/INFORMATICO - Dipartimento LINGUISTICO - Dipartimento DELLE EDUCAZIONI	N.4
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L' Animatore Digitale, coadiuvato da gruppi di lavoro, sarà promotore delle seguenti azioni:</p> <p>Area Progettazione - cura degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi - coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici -registri elettronici - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software Area Competenze e Contenuti - cittadinanza digitale - educazione ai media e ai social network - sviluppo del pensiero</p>	N.1



	computazionale: introduzione al coding - Cura e coordina lo svolgimento della Prove Invalsi;	
Coordinatori di classe	Presiede, su delega del Dirigente coordinatori di classe.scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e ne redige il verbale. • Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro. • Redige il documento di programmazione della classe , • Presenta agli studenti la programmazione di classe, il Regolamento d'Istituto, il contratto formativo, la carta dei servizi, il PTOF. • Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati. • E' punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scolastici dei figli. • Coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (uscite didattiche e viaggi di istruzione, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze.	N.18
Commissione POF	- Revisione del P.O.F. e sua eventuale rielaborazione, sulla base degli indirizzi del D.S. con particolare attenzione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. - Elabora proposte per il Collegio dei docenti in merito ai diversi aspetti del POF - Accoglie proposte dalle diverse componenti dell'Istituto - Gestisce la pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa POF e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF	N.4
Commissione Miglioramento	- Coordinamento funzione strumentale. - Monitoraggio e miglioramento PTOF triennale secondo gli indirizzi del collegio entro tempi stabiliti. - Interazione con i plessi e i colleghi per raccolta proposte e analisi bozze. - Analisi RAV e dati INVALSI. Raccolta materiali per autovalutazione e miglioramento - Coordinamento azioni di miglioramento estesa piano. Organizzazione del materiale, distribuzione delle prove e successiva tabulazione.	N.6



Commissione G.L.I	<p>a norma della L. 104/92 e del D.P.R. 24-02- 94, si occupa specificamente degli alunni disabili. Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti.</p> <p>Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.</p>	N.4
Commissione TEAM DIGITALE	Si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici	N.9
Referenti Covid	<p>In caso si ripresenti l'emergenza, il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti .Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi □indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità fornire</p>	N.2



	eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	materia di insegnamento : ARTE eIMMAGINE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Materia di insegnamento: Italiano, Storia e Geografia Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	materia di insegnamento: matematica scienze Impiegato in attività di: • Insegnamento	6



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	materia di insegnamento : MUSICAImpiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	materia di insegnamento : SCIENZEMOTORIE E SPORTIVE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIANELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	materia di insegnamento : TECNOLOGIAImpiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	materia di insegnamento : SECONDALINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) Impiegato in attività di: Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	materia di insegnamento e di potenziamento : LINGUA INGLESEImpiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
SCUOLA PRIMARIA		52
SCUOLA DELL'INFANZIA		31



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione



	<p>professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
Ufficio protocollo	<p>n.1 assistente amministrativo con funzioni: protocollazione della posta giornaliera in entrata; Gestione assenze personale docente. Smistamento posta elettronica e posta elettronica certificata tra i vari uffici; protocollazione della posta in entrata/uscita non di stretta pertinenza degli uffici di segreteria (DS, DSGA.). Cura della corrispondenza generale e dell'Albo.</p>
Ufficio acquisti	<p>n.1 assistente amministrativo con funzioni: Predisposizione mandati e reversali. Istruttoria per viaggi di istruzione e visite guidate, acquisti di materiale per il funzionamento didattico ed amministrativo, registro contratti di beni e servizi, inventario, discarico inventariale</p>
Ufficio per la didattica	<p>n. 2 assistenti amministrativi con le seguenti funzioni: Cura delle iscrizioni, formazione e cura dei fascicoli dell'alunno, assenze e trasferimenti degli alunni. Predisposizione delle attestazioni e certificati per gli alunni. Gestione assicurazione e infortuni degli alunni, adempimenti amministrativi connessi all'adozione dei libri di testo, Istruzione domiciliare, formazione classi, registro elettronico alunni</p>
Ufficio del personale	<p>n.2 assistenti amministrativi con funzioni: Cura atti dell'assunzione in servizio e verifica documenti di rito per l'assunzione. Predisposizione contratti di lavoro a T.I., e a T.D. docenti. Aggiornamento e inserimento dati ad ARGO ed al SIDI nonché comunicazioni al Centro per l'Impiego inerenti il personale. Trasmissione contratti alla RTS sia in modo informatizzato che in cartaceo. . Comunicazioni e variazioni al SPT service del Tesoro e inserimento al Sistema</p> <p>per quanto riguarda gli assegni familiari, le detrazioni fiscali, la residenza, ecc. Controllo periodo di prova. Mobilità docenti. Gestione pratiche per il diritto allo studio del personale.</p>



Controllo piano ferie e gestione ferie non godute. –
Predisposizione e invio TFR- Registro contratti del personale retribuito dall'istituto. Gestione graduatorie di circolo e d'istituto personale docente e Ata. Gestione pratiche di cessazione dal servizio e d'infortunio del personale. Istruttoria per riscatti e ricongiunzioni.
Inquadramenti economici e contrattuali, riconoscimento dei servizi e relative pratiche di ricostruzione di carriera.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- AMBITO NA 18 - RETE DI SCOPO
- RETE EMERGENZE EDUCATIVE D.M. 721/2018
- PROGETTO LEGA'MI
- CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER TIROCINANTI
- CONVENZIONE CON SOCIETÀ SPORTIVE ASD

SPORT DI CLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

ASL NA2 NORD

PI PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



" DALLA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA"

Il progetto parte dal presupposto che la continuità è elemento fondante di ogni percorso di istruzione – formazione. L'obiettivo è quello di elaborare piani d'intervento che promuovano nuovi stili di insegnamento per una efficace didattica per competenze. I docenti, per le attività di ricerca, di laboratorio e di sperimentazione, si dividono in gruppi per svolgere le seguenti attività: Scelta di un tema multidisciplinare; Progettazione di Rubriche valutative e di Compiti di realtà; Attuazione in classe del progetto mediante ricerca-azione, favorendo l'approccio laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative; Creazione di una classe virtuale che replichi il clima di una comunità di scambio e di aiuto reciproco e che favorisca il confronto tra pari; Realizzazione di un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti mettano in atto le competenze acquisite

CERTIFICAZIONE EIPASS

Percorsi di formazione con certificazione finale nell'ambito delle tecnologie e delle lingue straniere. La scuola è ente certificatore EIPASS.

SICUREZZA, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO

Formazione e aggiornamento delle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, secondo il D.lgs 81/2008

SICUREZZA, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO

Formazione e aggiornamento delle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, secondo il D.lgs 81/2008

FORMAZIONE PNSD

Corsi di formazione per docenti finalizzati ad affinare le competenze informatiche

FORMAZIONE SULL'INSEGNAMENTO DI ED.CIVICA

Corsi di formazione per docenti in grado di proporre e sostenere un percorso organico di Educazione civica, coerente con quanto previsto dalla normativa;



promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza .

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vari moduli formativi di 30 ore ciascuno

"RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO ALLO SVILUPPO DEL BENESSERE LAVORATIVO E ORGANIZZATIVO"

Durante il corso di aggiornamento saranno analizzati l'importanza della valutazione rischio stress lavoro correlato per la salute e sicurezza sul lavoro, i fattori di valutazione rischio stress lavoro correlato e metodologie di valutazione rischio stress lavoro correlato.

CORSO SULLA SICUREZZA " RISCHIO BIOLOGICO "- COVID 19

L'emergenza determinata dalla diffusione del contagio da Coronavirus comporta la necessità di aggiornare il documento di valutazione del rischio biologico nelle aziende di ogni comparto. Il corso di aggiornamento sul rischio biologico affronterà i concetti di base della biologia, microbiologia e patologia con l'obiettivo di capire al meglio la situazione di emergenza in cui ci si trova e predisporre le necessarie misure di prevenzione e protezione per i lavoratori rientrati al lavoro. Saranno anche affrontati gli obblighi delle aziende nella corretta gestione del COVID-19 con particolare attenzione alla presenza di positività e di casi sospetti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- **SICUREZZA, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO**
- **NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE**



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

	<p>- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o in coincidenza di impegni - Collaborazione con il D.S.nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto - Coordinamento delle attività dei vari plessi - Riorganizzazione dell'orario e disposizioni ai docenti in occasione di scioperi ,gite,partecipazione e manifestazioni o convegni - Organizzazione del D.S., delle attività collegiali e cura dei verbali riunioni del Collegio dei docenti -</p>	
Collaboratore del DS	<p>Coordinamento lavori in occasione del rinnovo degli OO.CC - Organizzazione prove Invalsi in collaborazione con la referente dell'Istituto - Collaborazione con il D.S.in occasione delle iscrizioni, della formazione delle classi , della definizione dell'organico di diritto e di fatto , dei trasferimenti e assegnazioni provvisorie dei docenti - Destinatario di " delega di firma" per gli atti di ordinaria gestione dell'Istituto scolastico(delega da conferire esclusivamente in particolari periodi)</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Compiti: coadiuvare il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'organizzazione scolastica.</p>	11



Funzione strumentale	AREA 1 : Coordinamento PTOF- Continuità orizzontale e verticale - Attività di potenziamento e arricchimento dell' O.F. AREA .2 : Curricolo, progettazione e valutazione; Progetti di classe/interclasse/intersezione AREA 3 : Inclusione e differenziazione AREA 4 : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e materiali; controllo qualità del servizio scolastico AREA 5 : Cura del Sito Web istituzionale AREA 6 : Animatore Digitale	8
Capodipartimento	Coordina le attività dei Dipartimenti: progettazione delle attività didattiche per ogni Disciplina (finalità, obiettivi, metodologie, criteri di valutazione); proposte relative alle attività di formazione/aggiornamento in servizio; Sono stati costituiti n.4 dipartimenti coordinati da un docente: - Dipartimento UMANISTICO - Dipartimento SCIENTIFICO/INFORMATICO - Dipartimento LINGUISTICO - Dipartimento DELLE EDUCAZIONI	4
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L' Animatore Digitale, coadiuvato da gruppi di lavoro, sarà promotore delle seguenti azioni: Area Progettazione - cura degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi - coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici - registri elettronici - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software Area Competenze e Contenuti - cittadinanza digitale - educazione ai	1



	media e ai social network - sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding - Cura e coordina lo svolgimento della Prove Invalsi;	
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta cui sono assegnati e ne assumono la contitolarità con i docenti di posto comune e partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti della classe.	1
Coordinatori di classe	Presiede, su delega del Dirigente coordinatori di classe.scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e ne redige il verbale. • Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro. • Redige il documento di programmazione della classe , • Presenta agli studenti la programmazione di classe, il Regolamento d'Istituto, il contratto formativo, la carta dei servizi, il PTOF. • Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati. • E' punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scolastici dei figli. • Coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (uscite didattiche e viaggi di istruzione, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze.	18
Commissione POF	- Revisione del P.O.F. e sua eventuale rielaborazione, sulla base degli indirizzi del D.S. con particolare attenzione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. - Elabora proposte per il Collegio dei docenti in merito ai diversi aspetti del POF - Accoglie proposte dalle	4



	diverse componenti dell'Istituto - Gestisce la pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa POF e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF	
Commissione Miglioramento	- Coordinamento funzione strumentale. - Monitoraggio e miglioramento PTOF triennale secondo gli indirizzi del collegio entro tempi stabiliti. - Interazione con i plessi e i colleghi per raccolta proposte e analisi bozze. - Analisi RAV e dati INVALSI. Raccolta materiali per autovalutazione e miglioramento - Coordinamento azioni di miglioramento e stesura piano. Organizzazione del materiale, distribuzione delle prove e successiva tabulazione.	6
Commissione G.L.I	a norma della L. 104/92 e del D.P.R. 24-02-94, si occupa specificamente degli alunni disabili. Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.	4
Commissione TEAM DIGITALE	Si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici	9
Commissione Covid	Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di	5



insegnanti .Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi □indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	materia di insegnamento : ARTE e IMMAGINE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	Materia di insegnamento:Italiano, Storia e Geografia	10



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

materia di insegnamento: matematica e scienze

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

materia di insegnamento : MUSICA

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

materia di insegnamento : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

materia di insegnamento : TECNOLOGIA

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

materia di insegnamento : SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I

materia di insegnamento e di potenziamento : LINGUA INGLESE

Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

n.1 assistente amministrativo con funzioni: protocollazione della posta giornaliera in entrata; Gestione assenze personale docente. Smistamento posta elettronica e posta elettronica certificata tra i vari uffici; protocollazione della posta in entrata/uscita non di stretta pertinenza degli uffici di segreteria (DS, DSGA.). Cura della corrispondenza generale e dell'Albo.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio acquisti

n.1 assistente amministrativo con funzioni: Predisposizione mandati e reversali. Istruttoria per viaggi di istruzione e visite guidate, acquisti di materiale per il funzionamento didattico ed amministrativo, registro contratti di beni e servizi, inventario, discarico inventariale

Ufficio per la didattica

n. 2 assistenti amministrativi con le seguenti funzioni: Cura delle iscrizioni, formazione e cura dei fascicoli dell'alunno, assenze e trasferimenti degli alunni. Predisposizione delle attestazioni e certificati per gli alunni. Gestione assicurazione e infortuni degli alunni, adempimenti amministrativi connessi all'adozione dei libri di testo, Istruzione domiciliare, formazione classi, registro elettronico alunni

Ufficio del personale

n.2 assistenti amministrativi con funzioni: Cura atti dell'assunzione in servizio e verifica documenti di rito per l'assunzione. Predisposizione contratti di lavoro a T.I., e a T.D. docenti. Aggiornamento e inserimento dati ad ARGO ed al SIDI nonché comunicazioni al Centro per l'Impiego inerenti il personale. Trasmissione contratti alla RTS sia in modo informatizzato che in cartaceo. . Comunicazioni e variazioni al SPT service del Tesoro e inserimento al Sistema per quanto riguarda gli assegni familiari, le detrazioni fiscali, la residenza, ecc. Controllo periodo di prova. Mobilità docenti. Gestione pratiche per il diritto allo studio del personale. Controllo piano ferie e gestione ferie non godute. - Predisposizione e invio TFR- Registro contratti del personale retribuito dall'istituto. Gestione graduatorie di circolo e d'istituto personale docente e Ata. Gestione pratiche di cessazione dal servizio e d'infortunio del personale. Istruttoria per riscatti e ricongiunzioni. Inquadramenti economici e contrattuali, riconoscimento dei servizi e relative pratiche di ricostruzione di carriera.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito NA 18 - RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete EMERGENZE EDUCATIVE D.M. 721/2018

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto LEGA'MI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per Tirocinanti



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con società sportive ASD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Sport di classe per la scuola



primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Attiva Junior

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ASL NA 2 NORD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: " Dalla valutazione della prestazione alla valutazione autentica"

Il progetto parte dal presupposto che la continuità è elemento fondante di ogni percorso di istruzione – formazione. L'obiettivo è quello di elaborare piani d'intervento che promuovano nuovi stili di insegnamento per una efficace didattica per competenze. I docenti, per le attività di ricerca, di laboratorio e di sperimentazione, si dividono in gruppi per svolgere le seguenti attività: Scelta di un tema multidisciplinare; Progettazione di Rubriche valutative e di Compiti di realtà; Attuazione in classe del progetto mediante ricerca-azione, favorendo l'approccio laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative; Creazione di una classe virtuale che replichi il clima di una comunità di scambio e di aiuto reciproco e che favorisca il confronto tra pari; Realizzazione di un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti mettano in atto le competenze acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti dei diversi ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Certificazione EIPASS

Percorsi di formazione con certificazione finale nell'ambito delle tecnologie e delle lingue



straniere. La scuola è ente certificatore EIPASS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza, prevenzione e primo soccorso

Formazione e aggiornamento delle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, secondo il D.lgs 81/2008

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Corsi di formazione per docenti finalizzati ad affinare le competenze informatiche

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata

Vari moduli formativi di 30 ore ciascuno

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Rischio Stress Lavoro Correlato allo Sviluppo del Benessere Lavorativo e



Organizzativo"

Durante il corso di aggiornamento saranno analizzati l'importanza della valutazione rischio stress lavoro correlato per la salute e sicurezza sul lavoro, i fattori di valutazione rischio stress lavoro correlato e metodologie di valutazione rischio stress lavoro correlato.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Corso sulla Sicurezza " Rischio biologico "- COVID 19

L'emergenza determinata dalla diffusione del contagio da Coronavirus comporta la necessità di aggiornare il documento di valutazione del rischio biologico nelle aziende di ogni comparto. Il corso di aggiornamento sul rischio biologico affronterà i concetti di base della biologia, microbiologia e patologia con l'obiettivo di capire al meglio la situazione di emergenza in cui ci si trova e predisporre le necessarie misure di prevenzione e protezione per i lavoratori rientrati al lavoro. Saranno anche affrontati gli obblighi delle aziende nella corretta gestione del COVID-19 con particolare attenzione alla presenza di positività e di casi sospetti.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza, prevenzione e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Nuovo regolamento contabile

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

nuova applicazione informatica Passweb



Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo